

SERVIZIO MERCATO E SVILUPPO AGRICOLO

MERCATO AGROALIMENTARE DI VIGNOLA Relazione Campagna 2002

1 – PREMESSA

La campagna frutticola 2002 è stata caratterizzata dalla siccità primaverile e la successiva piovosità estiva: da uno studio dell'ARPA Emilia Romagna risulta evidente la forte anomalia meteorologica dell'estate 2002 in termini di precipitazione cumulata. Dall'analisi statistica (ottenuta elaborando i dati di tutti i quadranti Gias), risulta come i mesi di Giugno, Luglio ed Agosto 2002 si differenziano nettamente rispetto alle annate precedenti sia in termini di valore medio delle precipitazioni (227 mm) che in termini di valore massimo (583 mm).

La precipitazione media cumulata del periodo Giugno-Agosto 2002 risulta quasi doppia rispetto a quella registrata nel medesimo periodo nel 1998, mentre anche il valore di precipitazione massima supera di quasi 150 mm il valore massimo registrato nei 4 anni precedenti.

Anche l'andamento termico risulta anomalo, e questo viene confermato dall'analisi statistica ottenuta considerando l'insieme delle celle Gias; tutti i valori della temperatura 2002 (massima, minima, media) risultano inferiori a quello delle precedenti annate considerate, ma lo scostamento non presenta carattere di eccezionalità come nel caso dell'andamento pluviometrico precedentemente analizzato.

2.1 – Produzione conferita e prezzi

La qualità delle produzioni estive, è stata influenzata negativamente dalle piogge intense e ripetute e dalle temperature più basse della media: soprattutto le susine hanno subito i maggiori danni con il conseguente abbassamento dei prezzi.

La tabella fotografa bene la situazione.

Tab. 1 – Prezzi e produzione conferita al mercato di Vignola nel biennio 2001-02

ORTOMERCATO VIGNOLA srl						
SPECIE	PREZZO PREVALENTE (L/Kg)			PRODUZIONE (q)		
	2001	2002	var. %	2001	2002	var. %
CILIEGIE	5.000	4.705	-6,3	8.000	9.469	15,5
SUSINE	1.700	1.359	-25,1	28.721	28.415	-1,1
ALBICOCHE	1.600	1.721	7,0	2.543	2.837	10,4
PESCHE	1.450	1.400	-3,6	2.445	3.717	34,2
PERE	1.000	940	-6,4	17.908	27.292	34,4
MELE	930	950	2,1	3.068	10.318	70,3
KAKI	450	500	10,0	3.000	2.860	-4,9
FATTURATO (.000)	14.551.640	15.490.160	6,1			

Dal confronto con l'annata passata, la produzione per tutte le specie (eccettuato i kaki) risulta in aumento, con percentuali che vanno dal 70% per le mele al 4% per le susine.

Molto bene le mele e le pere invernali, il cui forte aumento, non ha provocato un forte abbassamento dei prezzi che anzi si sono mantenuti in linea con quelli dell'anno passato: questa risposta positiva è data dalla presenza delle nuove celle frigo, che ha permesso di rivendere il prodotto stoccato nei mesi di maggiore richiesta, spuntando prezzi molto più vantaggiosi.

Per le altre specie l'aumento di produzione unito al già accennato cattivo andamento meteorologico, ha influenzato negativamente l'andamento dei prezzi. Questo abbassamento ha visto per protagonista proprio la specie più colpita, ovvero le susine, con prezzi in calo del 25%.

In controtendenza i prezzi delle albicocche, che, a fronte di una produzione in linea con quella dell'anno scorso, hanno segnato un aumento del 7%, riconfermandosi ancora una volta come una specie da valorizzare maggiormente.

Ma vediamo, per le due specie di maggiore interesse (ciliegie e susine), quali sono stati gli andamenti che hanno caratterizzato questa stagione.

3 – CILIEGIE

3.2 – Risultati commerciali

Come già sottolineato, il particolare andamento delle precipitazioni ha influenzato anche per quest'anno la qualità delle nostre ciliegie: in particolare le forti piogge di inizio campagna hanno danneggiato le cultivar più precoci, che conseguentemente hanno spuntato prezzi più bassi dell'anno scorso. Anche quest'anno si è assistito al fenomeno di accavallamento della maturazione delle diverse varietà, causato dalle alte temperature che si sono registrate nel mese di Giugno.

Come già detto, ai fenomeni atmosferici si è aggiunto l'aumento della produzione conferita, pari al 15,5 %, che insieme hanno influenzato negativamente l'andamento dei prezzi: esaminando la tabella si può capire meglio quanto detto.

Tab. 2 – Produzione conferita, prezzi minimi e massimi delle ciliegie per mese

CILIEGIE MESE	MIN		MAX		Q	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002
maggio	4.500,0	4.182,3	7.990,0	7.028,7	1.339,7	1.487,4
giugno	4.020,0	3.756,4	6.800,0	5.983,1	6.417,4	7.625,1
luglio	5.400,0	3.872,5	7.000,0	6.021,8	243,6	356,6
MEDIA	4.640,0	3.937,0	7.263,0	6.344,5	8.000,7	9.469,1

L'abbassamento dei prezzi alla produzione delle ciliegie evidenziatosi quest'anno, pur essendo mediamente di piccola entità (- 6 %), ha colpito soprattutto i livelli più alti delle quotazioni, dove si è assistito ad un calo medio di circa 900 Lire al Kg. Questo dato sottolinea la sempre più preponderante forza della domanda rispetto ad una offerta che invece di concentrarsi, si perde in mille rivoli. Sono infatti un ristretto gruppo di compratori ad imporre una sorta di "calmiere dei prezzi", giocando proprio sulla non coesione del fronte dell'offerta che insieme potrebbe invece trovare la forza e i numeri (leggi quintali) per poter sostenere efficacemente il proprio prodotto.

Più in particolare, i dati evidenziano alcune situazioni:

- L'andamento mensile dei prezzi, causa il concentrarsi delle produzioni (quest'anno reso ancora più evidente dall'accavallarsi delle varietà), segna il suo punto più basso in pieno giugno. Sono soprattutto i valori massimi che subiscono il maggiore calo, andando quindi ad influire sull'andamento medio dei prezzi in quel periodo;
- Quest'anno non si è verificato il fenomeno dei cosiddetti prezzi "fuori mercato" di inizio stagione, redendo gli scambi più regolari.
- L'epoca più precoce, complice la minore quantità di prodotto e nonostante la scarsa qualità dovuta alle piogge, continua ad essere la migliore per quotazioni spuntate;
- Il tardivo può essere una buona soluzione per sfuggire alla concorrenza del sud, ma stando attenti a non sovrapporsi alle produzioni provenienti dal Trentino e dal Veneto.

Vediamo ora i dati con le informazioni sul "peso" percentuale di ogni varietà sul totale mensile:

GIUGNO			
NERO I	Q.li	1.256,0	514,2
	%	16,5%	8,1%
	Lire/Kg	4.515	4.824
MARCHIGIANO	Q.li	964,1	973,7
	%	12,6%	15,4%
	Lire/Kg	4.562	4.177
NERO II	Q.li	845,1	981,6
	%	11,1%	15,5%
	Lire/Kg	4.337	4.200
ANELLONE	Q.li	832,0	1.010,3
	%	10,9%	16,0%
	Lire/Kg	4.607	4.600
LAPINS	Q.li	665,3	457,1
	%	8,7%	7,2%
	Lire/Kg	5.669	5.107
ANELLA	Q.li	655,3	366,6
	%	8,6%	5,8%
	Lire/Kg	3.606	3.233
FERROVIA	Q.li	525,8	648,9
	%	6,9%	10,3%
	Lire/Kg	6.720	5.850

- al considerevole aumento nel mese di Maggio del Bigarreaux ha corrisposto un crollo del prezzo, complice anche la scarsa qualità della produzione, danneggiata come si è già detto dalle forti piogge;
- Celeste, pur segnando una flessione nel prezzo, si conferma come la cultivar più remunerativa

- La Mora, pur aumentando di poco i quantitativi, cede di quasi 2.000 Lire rispetto all'anno scorso.

Vediamo ora il mese di Giugno:

- questo mese è certamente il trionfo di una vecchia varietà come il Nero I che pur raddoppiando la produzione rispetto all'anno passato, mantiene quasi lo stesso livello di prezzo
- la buona tenuta di un'altra varietà tradizionale, l'anella, dimostra come in questo periodo siano richieste le varietà a buccia rossa
- in continua flessione l'anellone (anche se resta sui prezzi del 2001), che paga l'assenza di produzione di provenienza montanara
- buoni andamenti di Lapins che cresce sia come produzione che come prezzo
- Ferrovia, pur segnando una flessione come quantitativi, si conferma la varietà più apprezzata di questo periodo

Un ultimo sguardo alla coda della stagione:

LUGLIO			
NERO II	Q.li	118,1	60,0
	%	33,1%	24,6%
	Lire/Kg	3.636	4.988
MARCHIGIANO	Q.li	104,1	70,0
	%	29,2%	28,7%
	Lire/Kg	4.776	6.350
INDUSTRIA	Q.li	60,8	10,2
	%	17,0%	1,8%
	Lire/Kg	194	280
FERROVIA	Q.li	31,7	22,7
	%	8,9%	9,3%
	Lire/Kg	6.157	7.000
CILIEGIONE	Q.li	20,9	57,1
	%	5,9%	23,4%
	Lire/Kg	5.235	4.960
SWEET HEART	Q.li	19,6	19,8
	%	5,5%	8,1%
	Lire/Kg	6.703	7.853

- il Nero II e il Marchigiano pagano quest'anno la scarsa qualità e la piccola pezzatura dei frutti, vedendo diminuire drasticamente le sue quotazioni
- Ferrovia va forte anche nell'ultima parte della stagione, premiando chi ha potuto posticipare la raccolta
- bene come al solito le due varietà tardive, Ciliegione e Sweet Heart

3.3 – Risultati commerciali

Come già evidenziato nelle premesse, lo sfavorevole andamento climatico ha danneggiato in maniera considerevole la qualità delle susine: le forti piogge unite a repentine abbassamenti di temperatura, ha fatto sì che calasse sia il livello qualitativo dei frutti che la propensione all'acquisto dei medesimi. Abbiamo così avuto un Luglio assai poco brillante, a causa proprio del disinteresse mostrato dalla domanda. L'offerta, seppur limitata, non ha sempre trovato un adeguato collocamento a causa del mediocre standard qualitativo dei frutti. Solo per le varietà del gruppo Black (all'esordio) si è registrata una buona attività di scambio, con prezzi in aumento rispetto all'anno passato. Anche sul fronte estero l'attività di esportazione è risultata rallentata. I normali mercati di sbocco, in primis la Germania, hanno preferito rifornirsi di merce locale o proveniente dai mercati dell'Europa orientale. Ciò ha contribuito a deprimere ulteriormente il mercato ove i prezzi si sono posizionati su livelli poco esaltanti. Difficoltà di collocamento si sono riscontrate soprattutto per le varietà Precoce di Ersinger ed Amola. Più fluido, invece, il mercato per il gruppo delle Black e per la Sanguine di drago.

In Agosto, si è assistito ad un generale equilibrio tra domanda ed offerta anche se il tono del mercato non è apparso certo brillante. La domanda, seppur costante, è apparsa ancora lenta, tuttavia, dato il ridotto volume delle disponibilità non si sono registrati grandi problemi di collocamento. Anche se nell'ambito della vasta gamma varietale, la Fortune e T.C. Sun sono riuscite a spuntare prezzi migliori rispetto al gruppo delle Black, nel complesso i listini hanno mostrato una tendenza flessiva, in considerazione anche del basso indice qualitativo dei frutti.

In settembre, le susine sono state penalizzate da un eccesso di acqua, e non hanno trovato un adeguato collocamento se non in presenza di abbassamenti di prezzo. Solo con l'arrivo dell'Angelino, varietà con caratteristiche che consentono una maggiore tenuta, il mercato ha dato cenni di ripresa. Gli operatori, infatti, temendo una scarsa conservabilità del prodotto hanno teso a spingere le vendite, limitando il ricorso alla frigoconservazione. Grazie all'interesse della domanda il mercato è apparso piuttosto regolare ed i prezzi, in qualche caso, hanno teso anche al rialzo.

La tabella ci aiuta a visualizzare meglio questi andamenti.

Tab. 4 – Produzione conferita, prezzi minimi, massimi e medi per mese

SUSINE MESE	MIN		MAX		Q	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002
giugno	1.240,0	1.258,6	2.250,0	2.284,8	3.000,6	1.968,8
luglio	1.100,0	929,4	1.860,0	2.091,2	14.565,7	13.877,4
agosto	1.030,0	774,5	1.760,0	1.549,0	8.681,8	9.627,6
settembre	1.400,0	1.452,2	2.100,0	2.420,3	2.472,7	2.941,4
MEDIA	1.192,5	1.103,7	1.992,5	2.086,3	28.720,8	28.415,2

I dati, ci aiutano a cogliere alcune situazioni:

- Il calo della produzione conferita si è fatto sentire solo nella fase iniziale della campagna, in coincidenza con il mancato apporto di alcune varietà precoci quali Red Beauty e Black Beauty: luglio e agosto sono invece in aumento rispetto all'anno passato, grazie al buon livello di produzione di alcune varietà quali Precoce di Ersinger e Amola.
- Anche quest'anno l'andamento dei prezzi segna il suo punto più basso in agosto, quest'anno ancora più acuito dallo sfavorevole andamento climatico;

- Luglio, grazie ai buoni risultati (dovuti alla scarsa produzione...) del gruppo delle Black, ha fatto registrare una buona media dei prezzi, soprattutto per quanto riguarda la fascia più alta.
- L'epoca più precoce, grazie soprattutto alla scarsità di prodotto, ha fatto segnalare un leggero aumento dei prezzi;
- Per il periodo invece tardivo, la buona risposta dei mercati ha fatto registrare ottimi livelli di prezzo, soprattutto per la cv. Angeleno.

Esaminiamo ora più in particolare i prezzi e le produzioni per le principali varietà mese per mese.

GIUGNO			
VARIETA'	Dati	2002	2001
RUTH GERSTETTER	Q.li	513,8	234
	%	26,1%	9,5%
	Lire/Kg	2.249	1.908
SORRISO DI P.	Q.li	455,0	495
	%	23,1%	20,0%
	Lire/Kg	1.144	862
GOCCIA D'ORO	Q.li	326,0	532
	%	16,6%	21,4%
	Lire/Kg	1.602	1.329
RED BEAUTY	Q.li	230,0	331
	%	11,7%	13,4%
	Lire/Kg	2.122	2.142
OBILNAJA	Q.li	229,9	468
	%	11,7%	18,9%
	Lire/Kg	1.648	1.608

LUGLIO			
VARIETA'	Dati	2002	2001
GOCCIA D'ORO	Q.li	2.794,8	2.490
	%	20,4%	17,1%
	Lire/Kg	1.026	1.324
PRECOCE DI ERSINGER	Q.li	2.098,4	1.853
	%	15,3%	12,7%
	Lire/Kg	1.142	2.107
AMOLA	Q.li	854,9	339
	%	6,2%	2,3%
	Lire/Kg	1.050	1.408
OBILNAJA	Q.li	754,8	665
	%	5,5%	4,6%
	Lire/Kg	1.162	1.236
BLACKAMBER	Q.li	645,3	1.135
	%	4,7%	7,8%
	Lire/Kg	1.430	891
BLACK GOLD	Q.li	612,2	550
	%	4,5%	3,8%
	Lire/Kg	1.162	838

AGOSTO			
VARIETA'	Dati	2002	2001
STANLEY	Q.li	1.604,9	662
	%	16,7%	7,6%
	Lire/Kg	790	1.200
PRESIDENT	Q.li	1.504,3	412
	%	15,6%	4,7%
	Lire/Kg	842	1.200
T.C. SUN	Q.li	1.049,5	788
	%	10,9%	9,0%
	Lire/Kg	1.699	1.868
SATSUMA	Q.li	930,7	1.221
	%	9,7%	14,0%
	Lire/Kg	910	1.268
FRIAR	Q.li	770,9	1.397
	%	8,0%	16,0%
	Lire/Kg	813	723
LARODA	Q.li	520,8	1.261
	%	5,4%	14,5%
	Lire/Kg	745	692

SETTEMBRE			
VARIETA'	Dati	2002	2001
PRESIDENT	Q.li	737	310
	%	46,4	15,0
	Lire/Kg	990	1.061
ANGELENO	Q.li	639	998
	%	24,4	51,7
	Lire/Kg	1.660	1.196
ANNA SPATH	Q.li	355	89
	%	11,1	7,3
	Lire/Kg	1.550	1.820
T.C. SUN	Q.li	313	588
	%	6,2	16,2
	Lire/Kg	1.850	1.318